Comune di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 9 DEL 01-03-2018

OGGETTO:
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020

L'anno duemiladiciotto, il giorno uno del mese di marzo alle ore 15:30, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

PASQUI GIANLUCA	P	MARUCCI LEO	P
LUCARELLI ROBERTO	P	MANCINELLI ROBERTO	P
CERVELLI ERIKA	P	TROJANI FABIO	P
NALLI ANTONELLA	P	TAPANELLI PIETRO	P
VITALI TIZIANA	P	CAPRODOSSI ANDREA	P
PEPE ALBERTO	A	FANELLI MARCO	P
QUACQUARINI GIAN MARCO	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. MONTARULI ANGELO
Assume la presidenza PASQUI GIANLUCA Sindaco.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:
VITALI TIZIANA
MARUCCI LEO
FANELLI MARCO

Il Sindaco Presidente passa la parola all'Assessore Roberto Mancinelli per l'illustrazione dell'argomento.

Assessore Roberto Mancinelli: l'art. 151 comma 1 del testo unico enti locali a seguito della modifica intervenuta con il D.Lgs. 126 del 2014 recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.* A questo consiglio si propone di approvare il DUP 2018/2020 allegato alla proposta e di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale".

Il Sindaco Presidente chiede se ci sono interventi.

Consigliere Pietro Tapanelli: "Sul discorso della programmazione del personale chiedo qual è la situazione attuale, che idee ci sono per il futuro ed eventualmente per ripotenziare e assumere, quanti pensionamenti ci saranno nel prossimo triennio in considerazione anche del fatto che, se non erro, il responsabile dei lavori pubblici è un'assunzione del terremoto, quindi è precaria. Chiedo, per dare maggiore stabilità a una struttura fondamentale nei prossimi quindici venti anni, qual è l'intenzione dell'amministrazione. Quello che ho sempre rimproverato è a volte di far finta che tutto prosegua nella normalità quando noi dobbiamo avere contezza del fatto che l'anno prossimo, ad esempio, rientreranno le tasse all'università, gradualmente con una certa percentuale e fra due anni al 100%. Ci sarà un impatto anche sulla città se succederà, e io penso che succederà, quello che è successo a L'Aquila dove quando sono state reintrodotte le tasse c'è stato un crollo del 75% delle iscrizioni. E' bene che la città ne sia consapevole e ci sia una idea di programmazione per i prossimi dieci quindici anni. Chiedo che ci sia un investimento serio sul futuro. Vorrei capire la programmazione al di là del documento tecnico. Qual è la visione. Senza polemica. Ho detto al Sindaco che non condivido il suo savoir-faire contro le polemiche che si sono mosse da parte di genitori e studenti contro la mancata chiusura della scuola. Io avrei fatto delle denunce. Non è possibile che tutti possano dire tutto e a tutti. Ci sono delle sedi istituzionali. C'è il consiglio comunale, ci sono i consiglieri comunali, ci sono i dirigenti delle scuole. Se ci sono problemi si sollevano nelle sedi opportune. Abbiamo discusso molte volte ma sempre nelle sedi opportune. Il tollerare tutto credo che non vada bene. Il Sindaco farà le sue scelte personali in base alle sue convinzioni, non è mia intenzione condizionare l'operato in questo senso. Credo sia necessario mettere un punto fermo e prendere una posizione".

Segretario generale dr. Angelo Montaruli: "La giunta ha approvato recentemente, il 23 gennaio, una delibera avente ad oggetto: "Piano triennale fabbisogno personale 2018/2020". Questa è una delibera che è stata preceduta da una comunicazione doverosa ai sindacati. Una domanda specifica era sui pensionamenti previsti nel 2018. Ci sono quattro pensionamenti previsti: Ferri, Salvucci, Gentilucci e Rosini. In particolare Rosini è la responsabile del servizio farmacia.

Per l'anno 2018 la programmazione prevede: per il settore affari generali la trasformazione del posto vacante di terminalista B3 (part-time 50%) presso il servizio segreteria – servizi sociali – cultura in collaboratore amministrativo categoria B3 (part-time 50%) e copertura tramite concorso pubblico; copertura di 1 posto vacante di istruttore amministrativo presso il servizio segreteria – servizi sociali tramite mobilità interna; per il settore tecnico istituzione di 1 posto di istruttore direttivo cat. D3 presso il

servizio ambiente, manutenzione, lavori pubblici, appalti, contratti ricostruzione pubblica e relativa copertura mediante utilizzo di graduatoria di altro ente; istituzione di 1 posto di istruttore cat. C1 presso il Servizio Appalti, Contratti, Espropri da ricoprire mediante mobilità interna; soppressione di 2 posti di operaio specializzato acquedotto cat. C1 e di 1 idraulico fontaniere cat. B1 per esternalizzazione del servizio manutenzione rete idrica; soppressione di 1 posto vacante di operaio cantoniere cat. A1 presso il servizio manutenzione.
Le assunzioni conseguenti il sisma sono coperte fino al 31 dicembre 2018. Speriamo che ci sia una proroga.
Per l'anno 2019 si prevede: la trasformazione di un posto vacante di farmacista – direttore (cat. D3) in farmacista (cat. D3) part-time 70% da ricoprire mediante concorso pubblico; per il Corpo Polizia Municipale soppressione di 2 posti vacanti di Agente di P.M. e istituzione di n. 1 posto di istruttore direttivo specialista di vigilanza (cat. D1) da ricoprire mediante progressione di carriera.
Per l'anno 2020 per il settore affari generali si prevede l'istituzione di 1 posto di istruttore amministrativo (Cat. C1) presso il servizio segreteria – servizi sociali – cultura e relativa copertura tramite progressione di carriera; per il settore tecnico copertura di 1 posto di istruttore – geometra presso il servizio ambiente, manutenzione, lavori pubblici, ricostruzione pubblica mediante concorso pubblico".
Consigliere Andrea Caprodossi: "Chiedo se l'amministrazione ha intenzione di spostare la farmacia e se ha chiesto la revisione della pianta organica. Nella programmazione delle nuove assunzioni non è prevista la funzione della direzione che è un obbligo di legge. Chiedo inoltre se l'amministrazione intende proseguire in questa sede o ha in progetto di spostarsi in altra sede".
Segretario generale dr. Angelo Montaruli: "La programmazione è stata effettuata prima di conoscere la volontà della direttrice della farmacia di andare in pensione. Comunque è prevista la copertura di un posto di D3 che in prospettiva potrà diventare direttore".
Il Sindaco Presidente: "La farmacia comunale verrà collocata all'interno di tutto il progetto che ospiterà le 69 attività commerciali e professionali. Per quanto riguarda il comune di Camerino, ho letto, ho sentito, anche cose simpatiche, che siamo rimasti qui perché dovevamo dare soldi alla Contram, ecc. Nulla di tutto questo. Al di là di condividere o meno un discorso le motivazioni sul perché siamo ancora qui, cerco di riassumerle il più possibile perché parliamo di mesi di lavoro, sono: subito dopo il terremoto è venuto un giorno da me l'ex Presidente Gian Mario Spacca proponendomi la possibilità di realizzare un edificio scolastico. Non è assolutamente vero che in quella sede il sindaco poteva chiedere qualcos'altro perché alla Fondazione donava anche una multinazionale americana che da statuto poteva donare solo scuole e in particolare licei. Già il chiedere un qualcosa che non era un liceo andava oltre. Inoltre il nuovo Salvo D'acquisto in parte è stato fatto con fondi per le scuole e dare un'altra destinazione non era così semplice. Comunque era iniziato un dialogo che poteva portare a far sì che la struttura del Salvo D'Acquisto potesse ospitare le scuole (intese come direzione/uffici) e il comune. Gli alunni sarebbero stati delocalizzati in altra sede che era questa struttura che la Fondazione Marche e i donatori americani dovevano donare. Non mi sento di avere perso alcuna donazione perché fin da subito avevamo individuato delle terre disponibili e libere. Forse non sono piaciute. forse era anche giusto però se io vengo invitato a cena e porto un omaggio non dico dove devi mettere l'omaggio. Si dona una cosa e la comunità deve decidere dove posizionare. In questo caso i donatori avevano indicato solo un'area che è quella dove oggi è il City Park. Noi avremmo dovuto firmare una convenzione dove se sbagliavamo anche di un giorno, perché il

cronoprogramma ufficiale dice che i lavori del centro commerciale finiranno a fine aprile, decadeva la donazione. Quindi dal 1° maggio dovevamo dare quell'area. L'ufficio tecnico aveva stimato inoltre che per rendere la donazione scuola il comune doveva intervenire con 500.000,00 euro. Quindi era una donazione dove il comune doveva intervenire economicamente anche se avremmo fatto di tutto per mantenerla. Questo è il motivo per cui il comune è in questa sede. Mentre facevamo questo ci interfacciavamo, anche se non ho nulla di ufficiale, con il Ministero che doveva autorizzare il tutto. Non è che potevo mettere nella struttura del Salvo D'Acquisto il comune perché l'immobile era stato finanziato con fondi per la scuola. Era tutto in divenire, stavamo lavorando. Non è arrivata la donazione, ce ne dispiacciamo, comprendiamo che si voleva donare in un certo modo. Ho chiamato l'ing. Merloni, l'ho ringraziato ma ho preso atto di questa situazione. Non è stato perso nulla. L'ipotetico donante ha valutato e ha deciso di non dare. E' chiaro che non potevo togliere i commercianti da dove sono. Se tornassi indietro rifarei la stessa cosa e inoltre c'erano i 400.000,00 - 500.000,00 euro da trovare. Per quanto riguarda lo sviluppo futuro siamo ancora in assoluta emergenza. Non vedo nulla che non è legato e ricollegato alla fase emergenziale. Mi auguro che, al di là di chi vada a costituire il nuovo governo, ci sia un'attenzione reale (non che fino ad oggi non ci sia stata) però credo che qualche passaggio come le casette di legno (ritenute abusi) vadano gestite in maniera diversa, in maniera diversa deve essere gestito il cratere. Non può essere che questo cratere continui ad essere considerato uguale per qualunque comunità, a prescindere. Lungi da me escludere qualcuno, ma intervenire con misure ad hoc in base ai danni è un atto assolutamente dovuto. Mi è dispiaciuto quando ho trovato la contrarietà a mezzo di un sms da parte del sindaco di Macerata dopo il mio intervento alla Camera che diceva sostanzialmente questo. Io continuo a dire che dobbiamo intervenire in maniera specifica sui vari temi. I ritardi sono assoluti e di tutti, non di Camerino, perché altrimenti certi numeri (9 SAE in pianura, e mi riferisco a Castelraimondo, ancora devono essere consegnate). Ho letto delle indicazioni del consigliere Caprodossi che mi invitava a guardare più a valle. Tutto è giusto, ognuno la pensa come vuole. Se non ho messo le casette a Torre del Parco la colpa è di Gianluca Pasqui e della sua amministrazione che ha voluto con forza le SAE il più possibile vicino alla comunità. Su quello che dice il consigliere Tapanelli sulla politica in prospettiva futura, parte intanto da un sano momento emergenziale che deve vedere la fine. Quello che penso io è che i comuni debbano unirsi ma non come a volte abbiamo detto, su qualche tema. Esiste un istituto che è l'unione dei comuni. I comuni, almeno più grandi, e a ruota i più piccoli devono andare ad unire i loro percorsi e i loro obiettivi tanto più che l'unione dei comuni è per me una sorta di fidanzamento mentre il matrimonio, cioè la fusione, per me è un'altra cosa. Mettiamo insieme i servizi in maniera reale. Allora perché non unire Camerino con Castelraimondo, San Severino, Matelica proposta che io ho fatto subito. Facemmo una riunione a Matelica con l'allora sindaco Martini dove c'era anche il sindaco di Castelraimondo poi è finita lì. Per quanto mi riguarda l'emergenza finirà con la fine del mio primo mandato Nel secondo mandato (non dò per scontata la rielezione ma sì la candidatura) andrò a fare il percorso che il consigliere Tapanelli dice ma devo trovare delle condivisioni. Sono venuti i sindacati per sapere come poter essere utili. Ho chiesto di portare un documento con la firma degli altri sindaci perché la mia c'è. Andiamo a unire, ma realmente non a parole, non per l'infiorata, non per la corsa alla spada ma per tutto. Io dicevo questi comuni, poi ognuno ragiona con i comuni un pochino più piccoli ma non meno importanti. La mia preoccupazione oggi non si chiama Camerino città, perché Camerino città il 23 agosto aveva delle cose che ancora oggi ha. La mia preoccupazione è sui comuni dove dentro c'è pure Camerino. Questi

comuni, Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Pieve Torina hanno danni veramente grandi e io sono preoccupato per la mia città ma anche per il nostro territorio che non può essere abbandonato. Questo sistema sull'emergenza non ha funzionato molto. Quando vi ho detto che è stato sbloccato il 5% il 10% non reputo sia una cosa normale, al di là dei ritardi del sindaco Pasqui che non interessano nessuno, anche questo continuare a non riuscire a dare delle date certe. Cronoprogrammi che cambiano in continuazione. Non voglio dare colpe a nessuno ma di certo non sono del sindaco. E' una gestione sbagliata a monte. Quei bungalow che sono le casette che ci stanno dando, non credo siano la risoluzione dei problemi di questi territori. E' vero che mangiano zone di verde. Dopo un anno e mezzo ci sono comuni che non hanno ancora le casette ed erano l'unico vero intervento che doveva essere fatto subito. Sono state consegnate nel 68%. E' una gestione che ha fallito in tutto al di là dei ritardi del sindaco Pasqui. Io il futuro lo vedo così. Intanto riportare tutta la popolazione a casa. Ci sono gli uffici che hanno fatto il massimo del massimo. Il sindaco è uno ma c'è una macchina che si muove. Un anno fa avevamo 6900 persone in gestione tra autonoma sistemazione, container, alberghi. Oggi 3075. Questi non sono numeri al lotto ma figli di un grandissimo lavoro che viene svolto tutti i giorni. I cittadini fuori Camerino oggi sono 1339, una volta consegnate le SAE, e soprattutto se si potesse vedere la partenza vera della ricostruzione leggera, avremmo una città che dopo due anni riabbraccia tutti i suoi cittadini e soprattutto tutti i suoi servizi. L'8 marzo vi invito ad essere presenti alle 12 all'inaugurazione della sede del giudice di pace. A parte il carcere, che non avrei saputo come tenerlo qui, il resto è stato rimesso tutto al suo posto, considerato l'evento sismico. Il futuro parte da un presente e soprattutto dal far finire un'emergenza importantissima. La grande unione con l'università Pietro, la auspico, l'ho detto anche al Rettore. Ho un sogno, spero che prima o poi ci sarà un Sindaco che potrà dire alla sua gente che questo sogno si realizza. E' vero che l'Università di Camerino non è di Camerino ma è di un territorio, è internazionale ma credo che non per questo non si debbano dare dei segnali. È comunque un'Università che è su una città che dà tanto. Quando non ci saranno più gli aiuti economici rimane una città che deve sostenere l'Università. Non basta l'Università con la sua grande capacità scientifica. Il mio sogno è quello di vedere il Sindaco di Camerino che possa portare un saluto il giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico. Ritengo che il Magnifico Rettore debba consentire il saluto di una comunità che ospita un ateneo perché quell'ateneo senza la comunità non va da nessuna parte. quindi il grande rapporto che c'è stato, c'è e ci deve essere, deve andare in crescendo. Speriamo che il prossimo anno si possa realizzare questo sogno. Da questi piccoli segnali partono le grandi partenze. L'invito oggi è vedere questi segnali. Se non diamo questi di segnali non andiamo da nessuna parte".

Consigliere Fabio Trojani: "Leggendo il DUP (oltre 200 pagine) si nota che risente molto dei vecchi schemi delle linee di indirizzo e programmatiche. Non è il DUP come dovrebbe essere, e che l'assessore richiamava. In questo documento non vediamo quelle che possono essere le linee future. Il sindaco ha fatto riferimento al fatto che siamo ancora nell'emergenza. In questo DUP non si parla del futuro, non si fa riferimento agli studi fatti dall'architetto Cucinella e dal suo staff. Non c'è nessun richiamo a questo studio invece credo che fosse estremamente importante richiamare i risultati di questo studio, di questo confronto che c'è stato sul futuro della nostra città. In secondo luogo manca una visione che invece il DUP deve avere. Non c'è nessun riferimento all'emergenza. Vedo che manca di questa linfa vitale, soprattutto la sezione strategica. Da questo punto di vista è un documento che ci dà qualche dato ma non ci dice dove si vuole andare. E' molto complesso ma dovrebbe essere fatto in modo più semplificato, dovrebbe dare la visione verso cui la città vuole andare e quella che è la visione di chi

amministra questo ente. Sulla sede comunale abbiamo chiesto espressamente perché gli uffici lavorano in luoghi separati. Ho sempre difeso la macchina comunale, è stato fatto un lavoro immane lo si vede a livello di cas e di risposta ai bisogni. Va un plauso alla macchina amministrativa e agli uffici che con tutte queste grossissime difficoltà hanno lavorato in modo impagabile. Però una sede deve essere il primo punto per ripartire. Abbiamo chiesto e presentato una richiesta di accesso su quanto redatto dallo studio Cucinella ma non abbiamo ricevuto nulla. Avevamo chiesto le risultanze dello studio ma abbiamo avuto solo le slide, che tra l'altro sono pubblicate. C'è necessità di guardare al futuro in modo strategico per ripartire. Nel DUP si fa riferimento alla revisione della pianificazione della città. Si dice di metter mano al nuovo PRG. Sia il piano strategico in base agli studi, sia queste proposte sono più che urgenti. Avete fatto delle scelte alle quali purtroppo noi non abbiamo partecipato, di localizzazione, di sviluppo in certe zone della città. Urge rivedere per poter pianificare e avere una visione futura della nostra città. Per quanto riguarda l'unione dei comuni, noi facciamo parte di un'unione di comuni e la legge vieta di far parte di più di una unione. Bisogna fare una scelta se mantenere l'unione montana ovvero guardare verso altri centri. Con l'emergenza sisma Castelraimondo è diventata una seconda Camerino. Ci vivo, una seconda Camerino intendo. Incontro tanti camerinesi. Al quartiere dei Feggiani al mattino sembra di stare a Camerino. Non so quanti siamo. Non è un'offesa. Nel DUP si fa riferimento all'accordo di programma ma non è specificato cosa sia. Si fa riferimento al patto territoriale zona PIP Torre del Parco ma non è aggiornato. Quella potrebbe essere una zona strategica per il nostro sviluppo. Su questo punto credo che sia opportuno ritornarci e aggiornare il futuro di quell'area e di quel patto territoriale".

Il Sindaco Presidente: "1298 sono le persone di Camerino attualmente fuori casa. La sensazione che a Castelraimondo ci fossero più di 1000 persone è di molti. Molti mi dicevano che a Castelraimondo c'erano più di 1000 persone. Non è così. In realtà a Castelraimondo ci sono 261 persone, 125 a Civitanova Marche, 87 a Matelica, 49 a Macerata, 42 a Serravalle, 35 Roma, 32 a S. Severino, 542 che non sono in questi comuni ma dislocati in altri luoghi. Per quanto riguarda gli studenti: di 635 attualmente fuori casa 146 sono a Camerino, 36 a Matelica, 34 a Macerata, 31 Civitanova Marche, 29 a Castelraimondo, 14 ad Ancona, 14 a Roma e 331 in altre destinazioni. Lo volevo dire perché sono numeri che a me hanno sorpreso. Dovremmo essere, tra tante virgolette, relativamente felici perché c'è la possibilità di farli rientrare".

Assessore Roberto Lucarelli: "Riguardo la pianificazione strategica della città la revisione del PRG, che era obsoleto anche prima del terremoto, era anche sul programma elettorale. E' stato approvato nel 1999 e veniva da una storia di approvazione di 5/6 anni prima. E' un documento degli anni '90 sorpassato in tutto e per tutto. Oggi si devono fare sempre varianti parziali perché il piano non è più attuale. Sicuramente passeremo ad una pianificazione più ampia. Avremo la perimetrazione del centro storico e delle frazioni. Oggi abbiamo la regole del gioco ma non abbiamo il campo per giocare. Inoltre ho visto girare immagini di perimetrazione della città sbagliate. Quello che è stato pubblicato sui social non è ufficiale e neanche ufficioso. Questa mattina il segretario ha scritto al responsabile del servizio urbanistica per sapere come mai alcuni dati sono pubblicati sui social, altrimenti è pronta una denuncia ai carabinieri per sapere come escono dal comune questi documenti. C'è bisogno di una pianificazione urbanistica strategica. Oggi non abbiamo gli strumenti per poterla attuare. Ci mancano le basi principali che è il centro storico. Prima si parlava dei licei che ad oggi si trovano nel centro storico, bisogna scegliere per il futuro. L'università aveva 450 poti letto in centro che ora andranno fuori dal centro. La cosa è complessa e non può risolversi con un incarico professionale dato a un urbanista o a un sociologo.

Bisogna fare le giuste considerazioni con la città tutta perché sono scelte che ci porteremo dietro per tanti anni. Per quanto riguarda la sede del comune stiamo attendendo una risposta da parte del Dipartimento Protezione Civile per validare l'area scelta. E' inutile dire qual è l'area perché senza la validazione non c'è nessuna area. La sede temporanea definitiva non sarà sicuramente la sede della Contram".

Il Sindaco Presidente: "Camerino ha 248.000 metri cubi di zona rossa. Seconda è Ussita con 242.070, Visso 187.000, Caldarola 50.000, Fiuminata 250, San Severino 2000. Questi dati sono al 14 gennaio 2018. Devo dire, senza nessuna polemica, che io per avere questi dati sono dovuto passare attraverso la segreteria politica di un consigliere regionale perché nonostante li abbia richiesti più di una volta la regione Marche non li ha mai dati. Così come per le casette. In verità la data di questo documento è 14 gennaio 2018: Bolognola di 7 SAE ne aveva consegnata 1, Caldarola di 107 SAE ne aveva consegnate 41, Castelraimondo di 9 SAE ne aveva consegnate 0. La cosa simpatica, pensando a quando Andrea Caprodossi mi diceva che dovevamo andare in pianura, è che il Presidente della regione mi diceva che le 9 SAE (no le 311 nostre) su un'unica area, forse verranno consegnate dopo quelle di Camerino. Ogni volta che facciamo un cronoprogramma che mi dicono essere quello definitivo, poi non lo è. Nell'area di Morro, che sostanzialmente è pronta, ancora manca una parte di illuminazione e la parte fatta non funziona, manca il verde previsto da progetto, le SAE non sono pulite, qualche caldaia è non funzionante. Ad esempio a Vallicelle non li vedevo lavorare, non vi nascondo che ho convocato un legale per dare un incarico per seguire questa cosa e mi ha detto che il comune non ha titolo per intervenire. Vero non vero? Questo me lo ha detto un avvocato di fronte al segretario comunale. Sono realmente stanco a nome della comunità. Se pensate, ho dei dati al 14 gennaio 2018, che Ussita di 88 SAE ne aveva date 31 e Valforance fino a qualche tempo fa nessuna. Il comune di Camerino ha avuto una enorme mole di lavoro fatto dagli uffici. Se avessimo ordinato le SAE a marzo 2017 ne avremmo ordinate 560. Immaginate che danno economico si generava. La Protezione Civile Nazionale ha fatto i complimenti a questo comune su come ha gestito i soldi pubblici. A parlare è un attimo, tutti questi ritardi non li vedo. Io vedo una macchina nazionale che si è mossa male, ma attenzione non sto puntando l'indice verso nessuno. Ringrazio per l'impegno che ho visto sempre ma quello che non funziona è il sistema Italia. Non va, non ci sono le normative. Il commissario straordinario si muove, secondo me, con l'ordinarietà. Come facciamo a trattare 120 famiglie come abusive, non si conosce il territorio. Qual è il problema a far mettere delle case che poi devono essere tolte. Non chiedo di legalizzare l'illecito, chiedo di far sì che in maniera temporanea non sia più illecito, come non lo so. Io faccio il sindaco di Camerino non il Presidente del Consiglio".

Consigliere Pietro Tapanelli: "Condivido questa ultimissima parte. Il problema delle casette è un problema che va, speriamo il più presto possibile, risolto in maniera definitiva e a livello normativo nazionale. Condivido le tue riserve su questo punto. Non condivido alcuni passaggi politici che tu fai. Io già dal primo consiglio comunale che facemmo il 27 dicembre 2016 in cui si parlò fin da subito di emergenza, io nel mio intervento dissi queste cose. L'emergenza si è messa in moto con degli strumenti che, ebbi l'illuminazione di dire subito, non erano dei migliori. Dissi che il problema non è tanto la casetta. La casetta va consegnata il più presto possibile e al di là dei ritardi e delle colpe, fondamentale è andare a individuare le strategie politiche per il futuro. Una volta consegnate le casette, con ritardo, bisognerà capire cosa fare nel nostro territorio nei prossimi 15 - 20 anni. Dissi che forse era opportuno, magari a livello territoriale, votare un documento programmatico tra i comuni delle zone montane. Non condivido

quello che dici facendo riferimento ai piccoli comuni. Io scherzosamente più volte ho detto che attualmente l'unione della Marca di Camerino ha più parole nella dicitura che comuni aderenti. Il presidente è un amico e lo stimo molto. Non è una critica sciocca. E' un'analisi sui dati. Se partiamo da comuni che a livello elettorale, quindi di abitanti, contano poco o niente è evidente che l'isolamento rimarrà tale per i prossimi 15 - 20 anni. Noi dobbiamo fare un passo diverso, cioè un'operazione di avvicinamento con i comuni più grandi che, mettendosi insieme, arrivino a una massa critica a livello di voti che consenta di dire una parola nelle sedi politiche opportune. Anche il discorso dell'università non lo condivido. Ti criticai quando ci fu una piccola polemica sul mancato tuo intervento all'inaugurazione dell'anno accademico dopo il terremoto".

Il Sindaco Presidente: "Ci fu un intervento dell'ex Rettore, io non dissi nulla".

Consigliere Pietro Tapanelli: "Io non ho scudi e dico quello che sento di dire a livello politico. Io credo che la città senza Università non viva, l'Università senza città sì. L'università è un'Università del territorio, la città invece è una città che ha nell'università la principale industria. Pensare di poter fare a meno dell'Uuniversità è una previsione poco lucida. Certo un intervento del sindaco all'inaugurazione dell'anno accademico lo sponsorizzerei ma con un mandato politico di un territorio. E' una mia idea che può essere sbagliata, può essere giusta. Queste attività di concertazione di sinergie territoriali le troviamo anche dal punto di vista operativo. Guardo anche i colleghi del comune di Camerino. Facendo un esempio banale di soggetti aggregatori, o di CUC o SUA per la gestione degli appalti, è in fase di emanazione un decreto ministeriale. I requisiti, se verranno confermati, sono norme tecniche che danno indirizzi politici, i soggetti aggregatori avranno requisiti così gravosi, così importanti che necessiteranno di un'alleanza politica di vasto livello. Anche continuare a mantenere questo approccio con i piccoli comuni non funziona più e prima lo abbandoniamo meglio è. Annuncio il mio voto contrario".

Il consigliere Fabio Trojani: "Il DUP dovrebbe esprimere le scelte che si andranno a fare, descrivere quello che si intende fare, una pianificazione strategica come dovrebbe essere fatta, il tipo di visione, per questo DUP, mancando completamente queste indicazioni, il nostro voto non può che essere contrario".

Il Sindaco Presidente: "Il DUP che stiamo esaminando oggi è quello che può riguardare questo momento storico. La visione strategica è giustissima. Ho chiesto al Presidente della Regione Marche di dare l'ok alle perimetrazioni in particolare la perimetrazione del centro storico perché ci consentirà di mettere a bando di gara il prossimo incarico. Per una serie di motivi non si è potuto continuare ad avere direttamente l'architetto Cucinella. Ho individuato la possibilità di avere il quid economico per una gara sul discorso delle perimetrazioni. Ho chiesto al Presidente della regione che ha assicurato che darà l'autorizzazione alla perimetrazione del centro ed allora avremo la possibilità di procedere con la gara. Voteremo favorevoli al DUP e dico al consigliere Tapanelli due cose: Camerino non è forte perché è Camerino ma per i suoi comuni. Abbiamo dimostrato che quando siamo insieme esprimiamo una forza che va oltre modo quella immaginabile e lo abbiamo dimostrato nelle elezioni del consiglio provinciale dove, con una lista che si chiamava "Sindaci insieme", e tutti i Sindaci del nostro territorio valevano 190, con un divario rispetto a Civitanova e Macerata che valevano 500, il sindaco di Camerino è stato il più votato e quello che ha preso 9900 voti dove il secondo ne ha presi 6500. E' un territorio forte che quando parla un'unica lingua sa quello che dice. Questi comuni speriamo di vederli presto insieme nell'unione montana. Sono fiero di aver contribuito a salvare l'unione montana perché altrimenti oggi questo territorio non la avrebbe avuta più. Intanto partiamo da un'unione montana poi vediamo quello che dobbiamo fare. Per quanto riguarda l'Università io

spero che le tue parole non siano ciò che effettivamente è il modo di pensare dell'Università. Anzi chiederò, non solo amichevolmente ma istituzionalmente, se è anche il pensiero del Rettore. Mi sorge il dubbio e lo voglio chiarire. Se effettivamente si pensa che l'università possa andare avanti senza città allora è finito tutto. L'università vive perché c'è una città e un territorio che riescono a farla vivere. L'università senza territorio, senza città sarebbe un qualcosa di bello a livello scientifico ma che durerebbe fino alla prossima invenzione scientifica. Il territorio, che è fatto di commercianti, di casalinghe, di madri, padri, figli, tiene in piedi l'università. Lungi da me pensare di fare a meno dell'università. Se c'è stata una critica che è stata mossa al sindaco di Camerino, dopo il terremoto, è che mi stavo occupando troppo dell'università. Io non mi sono occupato troppo, è sempre troppo poco perché l'università è la nostra città. E' una parte importante ma assolutamente non l'unica importante. Una catena è piena di tanti anelli e ogni anello ha la sua importanza. Questa è la mia visione e spero che su questa visione ci sia il rettore, che spero possa fare questo regalo alla città, cioè far vedere che la massima autorità democraticamente eletta possa portare un saluto a tutti perché credo che dovrebbe essere un onore vedere il proprio sindaco salutare nel momento istituzionale più importante e significativo di quella istituzione. Il fatto che il sindaco di Camerino debba chiedere una cosa del genere già fa capire tanto. Iniziamo a farle queste cose senno non andiamo da nessuna parte. Chiudo con la dichiarazione di voto che è assolutamente favorevole".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di seguito riportata predisposta dal responsabile del settore bilancio e programmazione;

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto, dr. Fabio Pieroni, responsabile del settore bilancio e programmazione, visto il documento istruttorio che di seguito si riporta;

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

PREMESSO che:
-con il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi', è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1^ gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n.267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in materia di Documento Unico di Programmazione – DUP;

VISTO il D. M. 29 novembre 2017 che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018/2020 degli enti locali;

VISTO Decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente differito il termine dell'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 31 marzo 2018;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 23.01.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP 2018-2020;

RITENUTO di approvare il Documento Unico di Programmazione valevole per il triennio 2018/2020;

CONSIDERATO che la normativa vigente considera il DUP il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione nonché il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n.267/2000;

RITENUTO pertanto di provvedere in merito;

VISTO il D.Lgs. n.267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011',

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il seguente parere espresso sulla proposta della presente deliberazione:
- sulla regolarità tecnico-contabile, espresso dal responsabile del Settore Bilancio Programmazione Tributi Economato Risorse umane (dott. Fabio Pieroni): parere favorevole;

PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1) di approvare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di approvare il DUP 2018/2020 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

4) di dare atto che il DUP 2018/2020 sarà pubblicato sul sito internet del Comune Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

PROPONE INOLTRE

- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
Bilancio e programmazione
f.to Dr. Fabio Pieroni

RITENUTO per i motivi riportati in tale proposta e che sono condivisi di emanare la presente deliberazione:

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica - contabile, espresso dal responsabile settore Bilancio e programmazione (Dr. Fabio Pieroni): parere favorevole;

Vista la votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	12
consiglieri assenti	n.	1 (Pepe)
voti favorevoli	n.	8
voti contrari	n.	4 (Trojani, Tapanelli, Caprodossi e Fanelli)

D E L I B E R A

1) di approvare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

2) di approvare il DUP 2018/2020 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3) di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

4) di dare atto che il DUP 2018/2020 sarà pubblicato sul sito internet del Comune

Amministrazione trasparente, Sezione bilanci.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, con altra votazione resa per alzata di mano ed accertatone, con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, l'esito proclamato dal Presidente:

consiglieri presenti	n.	12
consiglieri assenti	n.	1 (Pepe)
voti favorevoli	n.	8
voti contrari	n.	4 (Trojani, Tapanelli, Caprodossi e Fanelli)

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA` TECNICA

Data: 01-03-2018 Il Responsabile del servizio
F.to PIERONI FABIO

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 01-03-2018 Il Responsabile del servizio
F.to PIERONI FABIO

Approvato e sottoscritto

Il Segretario generale Il Presidente

F.to MONTARULI ANGELO F.to PASQUI GIANLUCA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.
Camerino, 10-05-18

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA

Per copia conforme all'originale
Camerino, 10-05-18

Il funzionario delegato
AQUILI FRANCESCO MARIA

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01-03-2018 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario delegato
F.to AQUILI FRANCESCO MARIA